ANNO XV — Domenica 17 Novembre 1889. — N. 699

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

Redazione ed Amministrazione 34 - SALTA - 80 | Esce tutte le Domeniche | Abbonamento Mensile.......Ct. 50 Numero separato..............,, 12

IL MALDICENTE

Buenos Aires, 17 Novembre 1889

NOTERELLE

—

Mi affretto a ritirare gli elogi prodigati domenica scorsa al buon senso dei ventiquattro illustri che siedono sulle cose dello spedale.

La proposta del *professore,* trovata sulle prime inconveniente, ripresentata da un fiammante cavaliere, venne accolta a grande maggioranza.

Avremo dunque il patronato di S. M. e buon pró faccia ai devoti la magnifica trovata.

Adesso che dal pelago del padrino si é usciti, si sta per entrare in un altro intricato labirinto, per salvarsi del quale i nominati ventiquattro hanno chiamato i cinquant'uno presidenti; tra parentesi: che parte di comparsa fanno sempre quelle brave cinquant'un persone!

Sommate le due poste avremo dunque settantacinque membri intesi a stillare dai rispettivi cervelli un assieme di novità attraenti atte a scuotere l'indifferenza dei connazionali e spingerli a recarsi l'8 di Dicembre prossimo lassú ad Almagro per la cerimonia inaugurale della fondazione della pietra.

In veritá se si deve giudicare dalla prima riunione dei 75 suddetti c'é assai poco da ripromettersi.

Non é balenata nessuna idea che uscisse dalla volgaritá: la discussione fu alquanto baggiana; gli oratori eccellero come sempre per le loro frasi felici.

S'é accennato alla immancabile processione, ai non meno inevitabili medaglini e medaglioni e s'é finito come é naturale colla solita commissione.

A priori io pronostico che il corteo sará un fiasco: col termometro a 40° é impossibile percorrere trenta quadre sotto la sferza del sole. Se vorranno chiamarmi a formar parte della commissione incaricata di redigere il programma sottoporró il seguente progetto:

1° Costruzione d'una via ferrata che partendo dalla Legazione Italiana arrivi fino a Velez Sarzfield;

2° idem di bighe romane provviste di parasole capace di condurre novantamila italiani sul luogo del supplizio;

3° idem di settantacinque uniformi da ciambellano con relativa coda per destinare ad altrettanti personaggi di cui sopra;

4° idem di ventiquattro medaglie di cartone indorato da appendere alle marsine dei ventiquattre di cui sopra colla scritta: Ai salvatori del patrio *manicomio* ed al rovescio: Viva il Re ed i suoi degni rappresentanti;

5° idem di un numero indeterminato di cappelli tricornii e di una mitria nonché della corrispondente cappella per la celebrazione degli uffici di-vini;

6° di far istanza al gran architetto dell'universo perché l'8 dicembre il sole indossi un abito di mezza stagione e magari venga circondato da qualche nebulosa;

7° finalmente.... ma basta il resto mi riserbo di comunicarlo a voce.

E basta per oggi.

NEMO.

A rifascio

Il primo posto, al grande avvenimento del giorno, la caduta dell'impero e la proclamazione della repubblica nel Brasile.

E' degno di nota che siasi operata una cosí strana trasformazione in poche ore e senza spargimento di sangue.

Colla corona imperiale del Brasile, l'America del Sud é totalmente retta a regime repubblicano.

Voglia la sorte che la neonata repubblica non s'assomigli a quelle di molte consorelle sud-americane!

—

Altro avvenimento che minacciava di diventare importante, é l'affare del Marocco, ed il probabile bombardamento di Tangeri — come annunciava un telegramma della Galveston, venerdí.

Pare peró che i marrocchini non abbiano un *pelo de sonzo*, e prima che le nostre navi da guerra cominciassero a

regalar i confetti dei loro cannoni, hanno data la soddisfazione piú piena di quanto da loro si esigeva.

Non c'é che dire colla energia e con argomenti persuasivi si arriva a gran velocitá là dove non si arriverá mai collo strisciare e *tira-mollare* di certi ministri plenipotenziari.

--

Alla cronaca dei pozzi neri — voglio dire della clericanaglia — possiamo oggi aggiungere altri fatti l'uno più edificante dell'altro.

Questa volta l'assassino non si é lordato le mani nel sangue delle vittime, ma le ha solo bruttamente assassinate nell'onore.

Si chiama Nicola Laino, ed é stato condannato a tre anni d'esilio per reato di adulterio.

E se ció non bastasse, il giudice Dr. Cigorraga, nell'annunziare all'Arcivescovo le prodezze e la condanna del Laino, gli fa sapere che non sono ancora due mesi, un altro *degno* ministro dell'altare (di Venere) era fuggito colla moglie di certo D. I. C.

E dopo tutto ció, continueranno ad essere affollate le chiese ed i confessionari?

—

Anche le monachelle ne fanno delle loro. Non parlo di quelle del nostro Ospedale, che,giá si sa,continuano a tener sotto la sferza della loro intransigenza i poveri malati che non sanno adattarsi al bigottismo imperante — stavolta tocca il turno alle *sorelle della Carità* che dirigono le scuole di Nostra Signora del Carmine.

Il padre di una delle bambine affidate alle *caritatevoli* cure di quelle monache, indignato pei mali trattamenti inflitti alla figlia sua, ha pubblicato nei giornali locali una lettera, dalla quale risulta chiaramente con quanta *crudeltà* cristiana si educhino le bambine che frequentano il collegio di Nostra signora del Carmine.

Quando si fará il grande *auto-da fé* di tanta canaglia che si nasconde sotto le spoglie sacerdotali e monacali?

—

Dell'affare dei *pompieri della Boca* si puó dire *consummatum est!*

Colla data del 9 corrente veniva comunicato loro l'anatema che li cancella dal novero dei soldati dell'umanità e li relega all'inazione.

Sarebbe ora poco dignitoso implorare contro tanta ingiustizia e non capisco come un tale, poco *devoto* invero dell'amor proprio, abbia potuto, a fatto compiuto, pubblicare nel *faticone* di via Corrientes una petizione diretta al capo dello Stato chiedendogli *riconsiderazione* dell'insano *ukase*.

A me pare che, quando l'asino, a cui si offrono dei confetti, tira dei calci, sia meglio lasciarlo in pace e andare con la *la música á otra parte*.

—

A. B. nell'*Eco*, ritornando sulla eterna questione del monumento a G. Garibaldi, propone di erigerlo in casa nostra, e soggiunge:

« Un ettaro di terreno vale 100,000 scudi; i 50 mila
« italiani delle differenti societá danno due nazionali cia-
« scuno ed il terreno c'é..... »

Un'altra idea, patriottica anche questa, é quella del *Palazzo d'Italia*, che si calcola costerá intorno a 800,000 scudi.

Pel nuovo ospedale, alle somme giá raccolte bisognerá aggiungere almeno un altro centinaio di mila scudi.

Di modo che, 100 mila pel terreno del monumento a Giuseppe Garibaldi, 800 mila pel *palazzo* d' *Italia*, e 100 mila pel nuovo Ospedale formano un totale di un milione di scudi, che la nostra Colonia, grande come la miseri-

APPENDICE

ISTERISMO

(*Continuazione, vedi Num. antecedente*)

Dacché suo marito aveva accettato di entrare nella vita pubblica la signora Ratti s'era nuevamente messa a leggere i giornali. Ma per quel suo antico principio che le donne hanno tre corde sensibili — e non una molla, come dice il Giusti — *musica*, *fiori*, *amore*, non poteva occuparsi certamente con gran fervore di politica; saltava nel fatto le tornate delle due Camere e le sedute del consiglio provinciale. Invece divorava le notizie, i fatti varii, era avida delle disgrazie, dei suicidii, delle grassazioni, degli incendi. Questi resoconti quotidiani del formicolio umano, nudamente veri e senza fronzoli d'arte facevano grande strage nel quadrato dei suoi primi ideali; tutto il ciarpame di meschinitá, che la stampa giorno per giorno spinge a galla, paralizzava i raziocinii della donna educata nel romanzo e per il romanzo. Ella sedeva, non arbitra ma spettatrice ignorante e dubitosa fra l'appendice e la cronaca; al suo spirito parlavano insieme Dumas e un incognito affastellatore di prosa; ella non sapeva se credere al primo o al secondo; se all'ottimate o al facchino della penna. Il primo volava alto, il secondo radeva terra; quegli narrava casi meravigliosi, questi le moltiplicitá della volgare quotidiana grettezza.

Pure nello spirito di Clara non era piú lotta, e tanto meno lotta suprema; l'agitazione, che vi producevano i diversi fattori, era il fluttuamento ultimo delle onde, in mezzo a cui poche ore innanzi é passata la burrasca. A Clara, vissuta fino allora tra le ombre, usa a scambiare per luce meridiana il bagliore delle lucciole e dei fuochi fatui, la verità balzante dall'analisi specillosa e cavillosa piú che terrore dava stupore; e ció perché una causa intima, imperscrutabile aveva infirmate le sue idee primitive, aveva rose le fondamenta del suo edificio mentale.

Ernesto, pallida sintesi di un pallido passato, non viveva piú che in vaghi ricordi, né il cuore, né l'intelletto piú le parlavano di lui; e ció senza scosse, senza sacrificio. In essa era subentrato un affetto sereno, molto tranquillo. Un affetto che né aveva né sognava entusiasmi; un affetto che a lei non costava nulla perché originato dalla sua recente debolezza. In Clara l'amore pel marito era una concessione all'apatia che la invadeva.

cordia di Dio, si dovrebbe preparare a smungere dalle patriottiche scarselle!

Che Dio ce la mandi buona!

—

Fra i mezzi proposti per ridurre in breve il prezzo dell'oro, ce n'é uno che il signor Quesada propone in una lettera scritta dal gran centro finanziario, la Capitale d'Albione, e merita di essere riprodotto perché pieno di grandi veritá pratiche:

« Che gli argentini non spendano tanto; é mestieri che
« siano un po' piú tirati; tutti vogliono cavalli di razza,
« vetture di Parigi, palchi all'opera, brillanti, perle, tur-
« chine, roba e vini, specchi, quadri, statue, tutti del migliore
« e del piú caro che si produce in Europa; questo é il male;
« é mestieri spendere meno in superfluitá. »

É troppo vero; la critica situazione attuale la si deve in gran parte al lusso smodato che regna sovrano nell'Atene Platense.

—

Ho letto in uno degli *organoni* quotidiani una proposta di confederazione di tutte le societá italiane al Plata.

La idea, praticamente sublime, non é nuova, fu giá molte e molte volte portata sul tappeto e ritirata come difficilmente realizzabile.

Chi conosce a fondo la storia delle nostre associazioni, sa che il voler fare un concerto di tante voci dissonanti sarebbe fatica erculea.

E' bensí vero che tutte hanno uno scopo comune, peró isolatamente, e sarebbe disagevole il volerle assoggettare ad una legge comune.

Le ambizioni personali, che hanno dato la vita a parecchie associazioni, amano troppo l'autonomia.

—

Essendo la truffa femmina, non c'é niente di strano che anche il sesso debole segua i *nobili* esempi di Carlo Lanza e di Ciccio Tocci.

La vedova Ferrando nella vicina La Plata aveva teso una trappola in forma di Agenzia e saputo attirarvi una quantitá di gente di buona fede che le affidava le sue economie senza il minor scrupolo.

Ora é accaduto che un bel giorno la vedovella *se ha hecho humo* e con lei Ottantamila nazionaletti dei suoi clienti.

Cosí va il mondo.... birbone!

—

Per finire:

Un professore di filosofia, facendo la sua lezione, dice:

— Dalla discussione nasce la luce.

— Scusi, interrompe uno scolaro, io debbo protestare: la Bibbia dice con molta chiarezza che Domeneddio era solo quando creó la luce; egli non ha potuto discutere.

MENALCA.

Egli ed io

Egli ed io siamo amici, e qual conviene
Abbiamo un cuore ed un costume uguale;
Eppur del mondo ei pensa sempre bene,
Ed io del mondo penso sempre male.

Alla virtù in astratto egli s'attiene,
Io m'attengo alla pratica morale:
Buono egli crede ogni novel che viene,
Io lo credo del fascio universale.

Ebben? che accade poi? Fra cento casi
Novantanove volte egli si pente,
Ed una io, o neppur una quasi.

Quei disinganni a lui turban la mente
E a me, se in giudicar vinto rimasi,
É il disinganno mio dolce e ridente.

G. G. B.

* * *

Pochi giorni prima che avvenissero a Rogoredo le elezioni amministrative (epoca fissata dal comm. Ratti per il ritorno in cittá) Clara fra le altre lesse nel *Corriere* una notizia, cui non si aspettava.

Sotto il titolo *Un falsario* si raccontava come Ernesto D., giovane assai noto nei circoli eleganti ecc., ecc., dopo aver sciupato il non vistoso suo patrimonio e dopo essersi enormemente indebitato, ricorresse per aver denaro a falsificare le firme di egregi banchieri della piazza di Genova; ragione per cui era stato arrestato e tradotto alle Assisie.

Clara che aveva sempre sognato Ernesto nobile, generoso, onesto, lo vedeva abbassato al livello della galera; quell'uomo, cui aveva consacrato il pensiero gentile degli anni suoi piú belli, era un altro. Ció, ad onta del suo recente graduale cambiamento, non poteva non essere molto forte. Ella ebbe una scossa, quale non aveva piú sofferto da gran tempo; e nel suo animo fu tale uno scoraggiamento, che dubitó di amare ancora il cugino. Ma si ricredette tosto a proposito del sentimento che si profondamente l'addolorava, quando si vide accanto il marito buono, onesto, leale; il marito per cui ella nutriva tanta stima. E lo bació poi quel suo brutto marito, lo bació in fronte, a piú riprese; e al collo di quel suo vecchio antipatico ci restó come appesa; e non gli disse niente perché non aveva coraggio; e pianse, pianse, pianse.

Quell'articoletto di cronaca fu per l'avvocato Ratti un'altra delle battaglie da lui vinte, senza combattere.

* * *

Proprio in quei giorni medesimi Clara ricevette dalla marchesa Gaddi una lettera lunghissima. Vi si parlava di mode, di teatri e di scandali colla solita leggerezza, che rendeva la marchesa tanto amabile: i segretini erotici delle dame milanesi erano in quella lettera descritti, pesati e valutati col caleidoscopio del pettegolezzo.

Fra le altre cose Clara apprese che la Urbini, dopo essersi resa la favola della cittá, aveva indotto il suo pittore a seguirla a Nizza, dove si riprometteva un'esistenza da colombi; e che il perfido pittore, come giá Teseo Arianna ed Enea Didone, l'aveva di lí a poco abbandonata sulla spiaggia in mezzo alle lagrime dei suoi begli occhi per la circostanza cambiati in fiumi. La Farnetti poi, dopo aver fatto la cometa per quarant'anni — cosí si esprimeva la marchesa — si

I tramways

—

La scienza e l'esperienza ci insegnano che i tramways sono stati creati per far concorrenza alle ferrovie.

Difatti le ferrovie arrivano in ritardo, ma arrivano in ritardo anche i tramways; nelle ferrovie si sta incomodi, ma si sta incomodi anche nei tramways: colle ferrovie succedono alcuni accidenti, ma succedono accidenti anche in tramway.

×

Il tramway fu istituito per andare economicamente da un punto all'altro della cittá e fuori anche di essa.

Col progresso, colla civiltá, colle idee umanitarie — come si suol dire — fra i popoli non ci sono piú barriere. — Ed é il tramway che é venuto a farle scomparire.

×

Resta dunque stabilito che quella dei tramways é una delle piú utili e salutevoli (particolarmente pel *bolsillo*) istituzioni.

Ora vorrei sottoporre all'acume delle rispettive Compagnie dei Tramways alcuni quesiti, viste le grandi difficoltá a cui vanno incontro nella interpretazione del regolamento municipale.

1° quesito — Quante dozzine di persone si possono lasciar penetrare in una carrozza di tramway in piú di quelle indicate come *maximum*, prima di decidersi a dire che é completo.

2° quesito — Quanto durano i cinque minuti stabiliti fra una partenza e l'altra dei tramways di una linea dalla piazza Vittoria.

3° quesito — Quando si deciderá di munire ogni fattorino di tramways di un manuale di buona creanza.

4° quesito — Quando si adotterá un sistema di disinfezione per impedire l'asfissia dei passeggieri (specialmente di quelli che hanno la fortuna di star seduti sul davanti delle carrozze del tramway) prodotta dalle emanazioni pestilenziali che provengono dalle parti posteriori dei ronzinanti attaccati ai veicoli.

Se le Compagnie dei Tramways, saranno, come sempre, tanto cortesi di sciogliere questi primi quattro quesitt di trascendentale importanza pei poveri diavoli, che, come me, sono obbligati quotidianamente a soffrire tutte le pene dell'inferno viaggiando nelle loro carrozze, io mi propongo di presentarne un'altra filza e forse di più facile soluzione.

Siamo intesi.

EURIALO.

Una capacitá

—

Io conosco un cervello fatto a *ix*
Che giudica a casaccio e senza *lex*:
Dategli un *ad* e ve lo muta in *ex*:
Ditegli *grando* e vi risponde *nix*.

Val tutt'uno per esso il quinque o il *sex*,
Né distinguer ben sa fra *pax* e *pix*;
E se non fosser le gabelle, ei *vix*
Capir saprebbe che dir voglia *rex*.

Benché i discorsi suoi non sian che *vox*,
Ei va convinto che sia chiara *lux*
Quello che in esso é tenebrosa *nox*.

Eppur questo cervel, duro qual *nux*,
Alberga in capo a un cavalier, che *mox*
Diverrá *Comes*, se non *Marchio* a *Dux*.

G. G. B.

---

era finalmente determinata a far la stella fissa con un marito di quart'ordine.

In altr'epoca la signora Ratti avrebbe riso; ora invece si faceva seria seria e si passava una mano sulla fronte, come a cacciarne un pensiero importuno.

*
* *

Gli elettori di Rogoredo resero al commendatore avvocato Giulio Ratti ampia testimonianza del loro affetto e della loro stima facendone uscire vittorioso il nome dall'urna. Pure non v'é rosa senza spine. Avvenne che i due partiti accapparrarono ciascuno per sé il trionfo, essendo ancora ignoto il parere del nuovo consigliere circa la grande questione della strada comunale. Di qui incitamenti da tutte le parti a dichiararsi; querele, recriminazioni, anche velate minaccie. Il povero avvocato chiamó a consiglio la moglie e in due risolsero di partire. La loro fu anzi una fuga.

Ripresero possesso del loro appartamentino caldo e a Clara venne voglia di terminare i suoi lavori di trapunto, che la malattia e il successivo sbalzo ai bagni e dai bagni alla campagna, le avevano interrotto a mezzo. Si ricordó della madre, della nonna, della zia e scrisse loro tre belle lettere piene di affetto; una malinconia dolce e serena s'impadroní di lei; rifuggi dai balli, dalla societá, da ogni specie di divertimenti; non uscí di casa che quando vi fu assolutamente costretta; non diede nessun motivo alle chiacchiere degli oziosi.

In effetto Clara era guaríta. Dal tifo e dal romantícismo. L'avvocato Ratti se ne era accorto e aveva seguito con trepidante cura ed amore le fasi della guarigione. Anch'egli non usciva mai, le era sempre vicino, la vegliava come si veglia un bambino ammalato. Forse credeva essere la causa di un sacrificio e il suo amor proprio ne gioiva. Dopo quasi tre anni di matrimonio, allora solo quei due sí misero a fare all'amore. Si guardavano a lungo, insistentemente, si carezzavano, si sorridevano beatamente; cominciava per loro la luna di miele.

A Clara pareva di vivere una vita nuova. Ma ne era contenta lei? Possibile, probabile: possibile, probabile anche del resto ch'ella non si sia fatta mai una tale domanda.

Dí sicuro era guarita. Ma la sua vittoria era il risultato della sua debolezza.

*
* *

Poi ridiventó forte. E ricadde. Cioé cadde. Come Cristo, per effetto della sua passione. Non sotto una croce, ma bensi fra le braccia di un uomo giovane, robusto, avventuroso, che non assomigliava in alcuna maniera a suo marito.

E. S.

UNA PER MESE

Ieri sera al gran ballo dell'*Opera* un zerbinotto noto in un circolo quadrato e nelle ruote della Borsa, si presenta ad una signorina e le chiede il prossimo valzer.

La signorina fa una smorfietta e risponde, guardando l'arco illuminato che sta sul lucernario:

— *Ama, labora y spera!*

Inutile aggiungere che il zerbinotto, capita l'antifona, ha battuto una onorevole ritirata.

Nostro telegramma

—

Roma 16 Novembre ore 10 pom.

Buenos Aires 17 Novembre ore 3 ant.

Al ***Maldicente,***

Sua Maestá il re, accetta commosso fino alle lagrime nomina padrino cerimonia collocazione pietra fondamentale Ospedale italiano e delegherá persona che lo rappresenti non potendo per sue molte occupazioni attraversare Oceano.

Intanto posso assicurarvi che questo nuovo atto devozione monarchica sará generosamente ricompensato pioggia croci cavalierato, e promozione console generale a San Marino Vice-gra.....(1)

IL CORRISPONDENTE.

(1) L'ultima parola del telegramma é indecifrabile.

N. d. R.

OH!

Alla moglie un marito
— Indovina, al caffé, che cosa ho udito?
Che in questa strada che noi tutti accoglie
Non c'é che una sol moglie
Che non faccia dei torti al suo consorte.....
E la moglie seguendo al pianoforte
Un vago accordo in *rè*,
Domanda ingenuamente:
— Una soltanto! E chi é?...

SCIARADE

1.

Statua non v'ha senza del mio *finale*;
E senza il mio *primier* non v'ha *totale*.

2.

L'*un* dalle forme, e dal rigor del verno
Protegge il *tutto*; il *final* nell'inferno.

3.

Bagna il *primier*, é frutto il mio *secondo*,
Quanti v'hanno nel mondo
Che valsero un *finale*,
E il lor nome immortale
Segnala ai vivi un mausoleo *totale*!

Spiegazione delle sciarade antecedenti

—

PRE-SI-DENTE PIA-CERI CAN-DIDO

ELDORADO

PLAZA LOREA (RIVADAVIA ESQ. PARANÁ)

GRAN CONCIERTO COSMOPÓLITA

Exentricidades, Canto, Prosa, Gimnástica, Hipnotismo, Baile, Mímica, etc.

FÁBRICA DE MOSAICOS
y venta de articulos de construccion

Domingo Raineri

1967 - Calle Solis - 1967

Piedras y cordones de vereda, piso de concreto impermeable

Baldosas de todas clases para veredas y patios, etc.

Mosaicos estrangeros de las mas acreditadas fábricas de Europa

Escritorio: Calle Cangallo 1667
BUENOS AIRES

"LA NACIONAL"

FÁBRICA DE GUANTES
DE
G. Mores y Cia.
Sucesores de A. Turdera

369 - Florida - 369
BUENOS AIRES

Fábrica de Muebles de todas clases
DE
ANDREONI Y MUSSI

Deposito de muebles artisticos
DORADOS É INCRUSTADOS EN MARFIL, EBANO, METALES Y PIEDRAS DURAS

358 (viejo) **calle Santa Fé** (nuevo) **1164**
BUENOS AIRES.

Imprenta Industrial
DE
ALEJANDRO ITTER
CALLE SALTA 80 ANTES 34
Se hace toda clase de trabajo Tipográficos á precios módicos

FABRICA DE CAL
L. CERRANO y Ca.
Pantelefono N. 94 BUENOS AIRES.
BUENOS AIRES

PRECIOS CORRIENTES

Cal viva de Córdoba	$ m[n.	3.81	cada 100 Kilos
» » » Paraná	»	3.05	»
» » » Azul	»	2.57	»
» apagada de Paraná	»	1.89	»

Al contado y sin descuento

NOTA — La cal remitida á Flores, Belgrano, Boca y Barracas tiene LA recargo de $ 2 m[n. por cada carro.
los que tomen la cal con sus carros en la fabrica se les rebajará $ 0'80 cada cien kilos
Los envases para la campaña serân cobrados por separado.

Paseo de Julio esq. Garantias — FABRICA.
Corrientes N. 530 — ESCRITORIO.

Giuseppe Negri, *Corredor* - S'incarica di assunti commerciali dei Banchi, Escritorio calle Cangallo 536.

Dr. GIOVANNI CIMONE
Specialista nelle malattie venereo-Sifilitiche, della pelle e di Signore
DALLE 9 ALLE 11 E DALLE 4 ALLE 6
Corrientes 1061 *nuovo.*

Vini Italiani legittimi s'incontrano nella Bottiglieria di via **Corrientes 873.**

Societá Generale di trasporti marittimi a vapore
PACCHETTI FRANCESI
VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE
e di prima classe
Il magnifico vapore

LA FRANCE

Partirá il 25 Novembre 1889
per Marsıglia, Genova, e Napolı
FACENDO SCALI
A San Vincenzo e Barcellona

Prezzi di passaggi
Prima classe 150 $m[n. *oro – Seconda classe 120* $m[n. *oro*
e Terza classe 65 $m[n,

Si rilasciano passaggi di 3.ª classe da Europa a questa in 50 pezzi nazionali.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Italia enza passaporto del Console Italiano.

I passeggieri che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso del 20 0[0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.
In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

ALTRO—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico de passeggiero. I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Si ammette carco per Valenza, Alcantie, Cartaggine e Malaga
Per merci e passaggieri diriggersi ai consegnatari signori

P. E. MATTEY.
RECONQUISTA – 426 (nuevo)

CALLE SUIPACHA esquina General Lavalle - Buenos Aires.

BANCO DI ROMA
E RIO DELLA PLATA

SOCIETÁ COSMOPOLITA COOPERATIVA

Capitale Ps. 1,000.000

IN AZIONI DI Ps. 50

Pagabili in quote mensili di ps. 2 per azione

Locale provvisorio, MORENO 427

DIRETTORIO

Presidente	Dottor signor	Giovanni A Boeri	Maipú 332
Vice-Pres:	Ing. »	Michele Barabino	Indipendencia 944
Secretario	»	Felice Marana	Defensa 493
Consiglieri	»	Emanuele Camere	Artes 690
»	»	Andrea Seitun	Borsa di Commer.
»	»	Michele Camuyrano	Chacabuco 240
»	»	Emilio Grapiola	Defensa 1457
»	»	Davide Perazzo	Larrea 251
»	»	Luigi Gallotti	San Juan 677
Supplenti	»	Emanuele Ghigliazza	Perú 877
«	»	Giuseppe Battaglia	Boca
»	»	Antonio Dordoni	Larga Recoleta 144

Le azioni si sottoscrivono a domicilio dei signori del Direttorio e presso i seguenti signori:

Bossio y Camuyrano	Chacabuco 240
Bonomi y Ticozzi	Defensa 510
Coniugi Brambilla	Cangallo 823
Francesco Fusoni	Cuyo 408
Giovanni Podestá	Moreno 3299
Marcello Barabino	Esmeralda 700

Il Direttore Gerente: Gregorio Lavagno.

MORENO 427

Nuovo Banco Italiano
274 - RECONQUISTA - 274
fra CANGALLO e CUYO

CAPITALE: $ 5,000,000 *m[n.*

OPERAZIONI

Conti correnti, Depositi alla vista ed a termine, Sconti, anticipazioni su titoli di credito e Polizze di carico, prestiti ad industriali, Commercianti ed Operai, Lettere di Credito e di Cambio sulle piazze principali d'Europa e di America, Custodia di titoli e Valori, Riscossione per conto di Cuponi e Dividendi, rimettendone l'importo ai Depositanti residenti all'estero, Servizio di Cassa per privati, Assoc iazoni, Compagnie.

Cassa di Risparmio

Spedizione di denaro in Italia esigibile in tutti gli Uffici Postali del Regno.

TASSA D'INTERESSI

Da questa data fino a nuovo avviso	SI PAGA *Mon. legale ed oro eff.*	
Per depositi: in conto corrente a vista . . .	3	o[o
» » a termine fisso di 30 giorni .	3 1[2	»
» » » » » » 60 » .	5	»
» » » » » » 90 » o più	6	»
CASSA DI RISPARMIO, da UNO a TRE MILA pezzi	6	»
	SI ESIGE	
Per anticipazioni in conto corrente . . .	10	»
Sconto e cambiali e pagheró	convenzional .	

Ore d'ufficio

Tutti i giorni: dalle 10 alle 3 pom.
Sabbati e fine di mese, sino alle 4.

Domeniche dalle 12 alle 2 p. per Cassa di Risparmio, Vaglia Postali e Buoni Fruttiferi.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
SOCIETÁ RIUNITE
FLORIO E RUBATTINO

CAPITALE STATUARIO 100.000.000

Linea del Brasile e Rio della Plata

PARTENZA

da Genova fissa il 1 e 15 d'ogni mese - facoltative 8 e 22
da Buenos Aires il 1 e 15 d'ogni mese

VAPORE POSTALE. tutto illuminato a luce elettrica

GIAVA

Partirá dal Porto Madero il 17 Novembre per Genova Napoli e scali

NOTEVOLE RIBASSO — Si danno buoni d'imbarco personali da Europa a Buenos Aires a $ 50 m[n. in carta, ritornandosi integro l'importo depositato, non effettuandosi il viaggio.

Si emettono cambiali in oro ed alla vista su qualunque cittá o paese d'Italia.

Per maggiori schiarimenti dirigersi all'Agente Generale
Giovanni Lavarello e C. - Corrientes 447

BANCO d'ITALIA e RIO DE LA PLATA
84 a 86 — calle Piedad — 84 a 86

Capitale autorizzato e sottoscritto $ *3,050,000 m[n. oro eff.*
Riserva al 31 Dicembre 1888 $ *975,000* » » »

Riceve depositi in conto corrente e a tempo fisso.
Sconta cambiali e pagheró di commercio.
Anticipa fondi sopra titoli di rendita negoziabili, ricevendo gli stessi titoli in deposito libero per l'incasso dei tagliendi e dividendi, il cui ammontare si incarica di rimettere agli interessati residenti in Europa,
Rilascia credenziali sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia. Anversa, Amburgo, Madrid, Rio Janeiro e tutte le principali cittá d'Italia e Svizzera.
Emette tratte a vista ed a scadenza sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia, Le Hávre, Nizza, Anversa, Amburgo, Costantinopoli, Pietroburgo, Il Cairo, Madrid e tutte le provincie di Spagna, sopra le principali cittá d'Italia, Svizzera ed Austria Ungaria, come pure sopra Valparaiso, Rio Janeiro, Bahia, Pernambuco, Rio Grande, Montevideo, Rosario di S. Fé, Cordoba e Villa Maria.
Fá eseguire pagamenti in qualunque paese d'Italia ove esiste Ufficio Postale.
Si incarica dell'incasso di cambiali e tagliandi, come pure di eseguire ordini di compra e vendita di Cedole Ipotecarie ed altri titoli di rendita per conto terzi.
Fá effettuare pagamenti in Europa per mezzo del telegrafo e tratta in generale tutte le operazioni del ramo bancario.
Dalla presente data fino a nuova disposizione vigeranno i seguenti tipi d'interesse:

SI ABBONA

	MONEDA LEGAL.		ORO SELLADO.	
In conto corrente a vista	3	0[0 annuo	3	0[0 annuo
A tempo fisso di 30 giorni	4	»	4	»
» di 60 giorni	5	»	5	»
» di 90 giorni	6	»	6	»

A altre scadenze convenzionale.

SI ESIGE

Per anticipi in conto corrente........	12 0[0 annuo
Sconto di cambiali, pagheró ed altri documenti......................	Convenzionale

ORE D' UFFICIO

Dalle 10 a.m. alle 3 p m., i Sabati e l'ultimo giorno del mese fino alle 4 p

Buenos Aires, 31 Dicembre 1888.

IL GERENTE
ONORIO STOPPANI.

La Italia Reaseguradora

Compagnia anonima di riassicurazioni ed assicurazioni

MARITTIME, FLUVIALI, TERRESTRI

Contro gli accidenti della vita e operazioni di credito marittimo

Autorizzata dal Governo Nazionale

Capitale sociale 5,000,000 ps. m|n.

DIREZIONE GENERALE:

Via San Martin Num. 291 (altos)

BUENOS AIRES

Agenzia alla Boca Via La Madrid n. 1435 N.

Riassicurazioni ed assicurazioni contro incendio di edifici, mobili negozi e stabilimenti industriali.

Assicurazioni contro gli eventuali sinistri di case o stabilimenti in costruzione.

Riassicurazioni ed assicurazioni marittime. fiuviali, di mercanzie e noli, guadagni sperati, prestiti alla grossa ecc.

Operazioni di credito marittimo — anticipazioni sopra noli, cambi marittimi, prestiti sopra polizze, ecc.

Riassicurazioni ed assicurazioni di bastimenti, corpi ed attrezzi a vela ed a vapore.

Riassicurazioni ed assicurazioni contro gli accidenti della vita, gli infortuni del lavoro ecc. Nel caso che l'accidente cagioni impedimento alle ordinarie occupazioni e per tutto il tempo che questo perduri l'assicurato riceve un'indennitá settimanale che varia dai 5 ai 50 nazionali, nel caso che produca la morte, alla vedova ed ai figli, o ad altra persona designata nella polizza é pagata una somma non minore di 1000 nazionali né maggiore di 10.000 a seconda delle varie categorie dei rischi e del premio esatto della Compagnia.

Tariffe sommamente modiche, polizze vantaggiosissime per gli assicurati e pronta liquidazione dei danni.

DIRETTORIO

Presidente: Alessandro Ferrari.
Vice-Presidente: Ercole Ponzini.
Segretario: Dr. Giovanni Boeri
Consiglieri: Carlo Marini, Felice Ma-
» rana, Rinaldo Vianello,
» Martin Piaggio, Pietro
» Risso, Luigi di Marino.
Gerente Generale: Giovanni M. Canessa.

N. B. — Per comoditá degli operai che desiderassero approfittare della benefica assicurazione contro gli accidenti, l'Ufficio Principale della Compagnia resterá aperto anche nei giorni di Domenica dalle ore 10 alle 12 del mattino.

Agenzia alla Boca calle La Madrid 1435.

LA UNION ITALIANA

Compagnia Anonima di Assicurazioni e Riassicurazioni Generali

CAPITALE SOC. $ 3,000,000 m|n. legale

DIVISO IN 30,000 AZIONI DA 100 CIASCUNA

Approvata con decreto del Sup. Governo Nazionale in data 21 Aprile 1889.

Direzione Generale: **Defensa 128** alto, dalle 10 a. m. alle 5 pom.

BUENOS AIRES

Assicurazioni e Riassicurazioni contro Incendio e Fluviale-Marittima, sopra corpi ed attrezzi di Bastimenti a vela ed a vapore, con polizze flottanti, e tariffe speciali eque e sommamente vantaggiose per l'assicurato.

DIRETTORIO

Presidente Giuseppe Palma—1° Vice Giuseppe Solari—2° Vice Michele De Luca—Tesoriere Serafino Brambilla—Segretario Gregorio Lavagno—Consiglieri Davide Spinetto, Giacomo Duca, Federico Gambini Felice Mieli—Supplenti Stefano Anselmi, Giacomo Rolleri (figlio), Paolo Besana—Banchiere Nuovo Banco Italiano—Il Gerente A. Petruzelli.

"LA ITALIA"

Compagnia anonima d'Assicurazioni

MARITTIME, FLUVIALI E TERRESTRI

Autorizzata dal Governo Nazionale

apitale Sociale $ 2,000,000 m|n.

Direzione Generale

Calle San Martin 291 (num. vecchio 119)

BUENOS AIRES

(Apparato telefonioo 125)

Assicurazioni di merci e legni viaggianti contro i sinistri marittimi, fluviali. Assicurazioni di proprietá, mobiglio, negozi, depositi di merci ecc., contro i danni del fuoco.

CONDIZIONI LIBERALI E PREMII MODERATI

DIRETTORIO: Presidente Ernesto Piaggio—Vice-Presidente Angelo Marini— Consiglieri Giovanni Mondelli, Angelo Bianchi, Giuseppe Imperiale, Francesco Francioni, Nicola Mihanovich, Tommaso Noceti, Stefano Della Chá, Nicola Marana, Giacomo Borzone.

Gerente Generale
Giovanni Emanuele Canessa.

Gli Uffici sono aperti dalle 9 ant. alle 5 pom.

Al Cielo Argentino

Agenzia di commissioni in generale, affitti di camere, case, terreni; di compra e vendita di contratti case, terreni ecc., sia in vendita particolare che in pubblico remate.

Questa casa é l'unica di questo sistema e meravigliosa su questa terra per lá eleganza e comoditá che offre al pubblico in generale.

Piú abbiamo sempre negozi, proprietá, contratti, ecc. per vendere, abitazioni, terreni per affittare. Si domanda e si offre tutta classe di servizio. Esposizione d'avvisi di persone commercianti e avvisi commerciali.

Facciano una visita al CIELO ARGENTINO per qualunque cosa che abbisognano, se non vogliono perdere tanto tempo.

Via Rivadavia N. 1750 (nuovo)

Fra le vie Entre Rios e Solis — Telefono 3340 (U. T).

EXPOSICION GENERAL

y venta de los surtidos recibidos en prevision de la Estacion

de VERANO

En todos los departamentos de nuestro Establecimiento nuestras favorecedoras encontrarán surtidos nuevos á precios sumamente reducidos, sea en

Tapados y Vestidos

Confecciones! Sombreros y Gorras! Sederias de Fnntasia! Géneros de fantasia para vestidos, lana y lana y seda! Percales satiné, tela de la india! Sombrillas! Guantes! Abanicos! Guarniciones! Merceria! Corsets! Muebles de fantasia! Camas y Cunas de Fierro y Bronce, etc., etc.

Todos estos articulos y una infinidad de otros que es imposible enumerar, visto su extension, estarán en venta desde hoy.
y dias siguientes

A la Ciudad de Londres

Avenida de Mayo — Calle Perú — Calle Victoria

Entrada 76 Perú 76 - Buenos Aires

Confiteria y Pasteleria «DEL SOL»

DE

FRANCESCO FRATTINI

Calle General Lavalle

Esquina Reconquista.